

Bilancio Sociale **2025**

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Comunità Socio Sanitaria CASCINA NUOVA	17
Comunità socio sanitaria IL PONTE	17
ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:	18
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	25
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	25
Contesto di riferimento	25
Storia dell'organizzazione	25
Storia dell'organizzazione	27
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	29
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	29
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	29
Modalità di nomina e durata carica	29
N. medio di partecipanti per ogni anno	30
Tipologia organo di controllo	30
Mappatura dei principali stakeholder	32
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	32
Commento ai dati	32
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	33
Composizione del personale	33
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	33
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	35
Natura delle attività svolte dai volontari	36
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	36

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	36
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	37
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	37
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	39
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	40
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	40
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	40
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	40
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	40
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	40
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	40
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	41
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	41
Capacità di diversificare i committenti	43
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	43
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	44
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	44
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	45
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	45
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	45
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	45
Relazione organo di RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	47
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE	47

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa diciottesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE** ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Gestionale
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2025 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Rispondere all'adempimento della regione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguriamo buona lettura.

Il Presidente e i Consiglieri

Mauro Bresciani

Pierangelo Villani

Stefano Lampertico

Sonia Bedeschi

Egone Nannotti

Paola Vigo

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia

Il gruppo che ha partecipato a redigere il bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area educativa (Direttori, Coordinatori dei Servizi), area direzionale, (Presidente e Vice Presidente), e area amministrativa (Responsabile).

Nel lavoro svolto sono confluiti i diversi punti di vista di ognuno con le rispettive conoscenze e competenze. Si è voluto intersecare e integrare l'area educativa con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale sempre più partecipe.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della Cooperativa:

i fruitori dei servizi che, attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha: presentare la Cooperativa, il suo futuro e i Servizi che essa è in grado di proporre.

gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della Cooperativa e progettare il suo "possibile" futuro;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso significativo questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, come già fatto negli anni precedenti.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Distribuzione su richiesta tra altre Cooperative del Territorio
- Pubblicazione sul sito della scrivente Cooperativa

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE
Codice fiscale	06500260150
Partita IVA	06500260150
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ALESSANDRO MANZONI, 5 - 20082 - BINASCO (MI) - BINASCO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A110920
Telefono	02 9006463;
Sito Web	www.coopsocialesette.it
Email	coopsette@libero.it;
Pec	coopsette@aziendapec.it
Codici Ateco	87.20.00
RUNTS	Repertorio 21582 Sezione Imprese Sociali

Aree territoriali di operatività

NOVIGLIO (MI)

La Cooperativa come negli anni precedenti continua a svolgere la propria attività sul territorio dei Comuni di Rosate, di Noviglio e di Binasco.

Per l'attività svolta a Rosate a favore di disabili l'ASST Ovest Milanese, competente territorialmente è Parabiago (Mi).

Per l'attività svolta a Noviglio per il recupero di tossicodipendenti l'ASST Melegnano e Martesana Area Milano Est, competente territorialmente è Cernusco S/Noviglio (Mi).

Si è continuato a collaborare con reciproca soddisfazione con tutte le Parrocchie del circondario ed in particolare con le Parrocchie di Rosate e di Noviglio, che fanno capo alla Diocesi di Milano e con la Parrocchia di Binasco, che fa capo alla Diocesi di Pavia.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici,
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi, la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori, mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori:

- della solidarietà e della carità cristiana;
- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio. La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, si ispira ai valori della solidarietà e della carità cristiana. La cooperativa si ispira altresì ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa, in attuazione dello scopo mutualistico di cui in precedenza, tenuto conto dei requisiti dei soci di cui in prosieguo, ed il loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici di cui, tra l'altro, al regolamento infra citato, ha come oggetto la gestione e la produzione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, a persone in stato di emarginazione psicosociale e sanitaria in collegamento con gli Enti pubblici a ciò preposti. In relazione a ciò, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- Centri terapeutici diurni e residenziali;
- Strutture di accoglienza;

- Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione, effettuati anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza;
- Attività di ricerca nel settore delle proprie attività in collegamento con gli altri operatori e gli studiosi che si occupano di questi problemi in Italia e all'Estero-
- Attività di formazione e consulenza nel settore della solidarietà,
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

La Cooperativa potrà inoltre svolgere attività agricole produttive ed artigianali coerenti con lo scopo e oggetto sociale sopra enunciati, per la riqualificazione professionale degli ospiti e con valenza terapeutica ed educativa.

In relazione agli scopi ed agli oggetti sociali, la Cooperativa, entro i limiti del proprio Statuto, può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici e privati, concedere garanzie, stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associare od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre Cooperative, e tutto quant'altro occorrente, purché compatibile con la sua natura di "Cooperativa Sociale" ai sensi del citato comma I, lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì, svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura economica, finanziaria, immobiliare, mobiliare (nei limiti del proprio Statuto e della legge 197/91 e D.lgs. 385/93), come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi ed elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai solo soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi dalle legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Cooperativa nel corso dell'anno ha deciso di attuare le finalità istituzionali attraverso: operazioni nel terzo settore, per ciò che attiene i disposti di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, dell'Articolo 2545 Codice civile, ed al contenuto della Legge 381/91. Siamo a segnalare che la Cooperativa ha perseguito gli scopi mutualistici, agendo a favore dei soggetti svantaggiati della

società e fornendo servizi ed ausili a soggetti deboli, con particolare attenzione all'area del disagio e della tossicodipendenza. La Comunità Alloggio di Rosate svolge un ruolo di sostegno e di assistenza rivolto alle famiglie che al loro interno vivono con soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico. La Cooperativa risponde in modo adeguato ai bisogni dei propri ospiti, offrendo un percorso di autonomia e autogestione personale.

La "Comunità "Il Molino": si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale. In modo cosciente si cerca di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale, ricorrendo a precisi metodi terapeutici.

Comunità Il Molino di Cascina Segrana Noviglio

La Comunità Il Molino opera dal 1984 ed è ente accreditato con delibera regionale ad operare nel settore delle dipendenze patologiche come unità di offerta in area Terapeutico Riabilitativa Residenziale.

L'annata appena trascorsa ha visto una piena funzionalità del servizio con ingresso in struttura di 21 nuovi pazienti e dimissioni di 20.

Complessivamente hanno beneficiato del servizio residenziale 37 pazienti.

Sono state garantite tutte le attività previste dalla Carta dei Servizi e in fase di programmazione.

ATTIVITA' DI OGNI UNITA' D'OFFERTA

Centro Accoglienza

L'ingresso in Comunità avviene dopo una serie di colloqui conoscitivi. Offriamo percorsi comunitari per pazienti di età compresa tra i 18 e i 50 anni. L'ammissione di soggetti presentanti gravi disturbi psichiatrici o sottoposti a misure giudiziarie viene valutata caso per caso dall'equipe della Comunità. Nel 2025 si sono presentati **27 pazienti** per un primo colloquio valutativo

Comunità Terapeutico Residenziale

Dal 1984 la Comunità si propone in modo cosciente di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale ricorrendo a precisi metodi terapeutici: l'acquisizione di responsabilità personali e quotidiane, gli incontri di psicoterapia di gruppo e individuali, il lavoro e la vita comunitaria, un percorso centrato a 360 gradi sul concetto di autonomia e *in-dipendenza*.

Durante l'anno sono stati accolti **21** ragazzi, **2** degli ospiti che sono stati presenti erano in misure di affidamento residenziale. Durante l'anno ne sono stati dimessi **20**. A fine anno erano presenti **18** ragazzi.

Comunità di Reinserimento

In fase di reinserimento, la comunità utilizza per gli utenti in questione, un appartamento sito in Noviglio - via G. Rossa n. 1 - con l'intento di facilitare la fase di piena risocializzazione sul territorio. Durante l'anno sono approdati a tale fase del percorso **7** ragazzi

Housing Binasco

E' stato avviato un nuovo servizio di housing sociale in un appartamento di proprietà sito a Binasco. Non è una struttura accreditata ma si tratta di un progetto autonomo della nostra Cooperativa, per facilitare gli inserimenti abitativi dei pazienti che hanno svolto in maniera completa i percorsi terapeutici. Vi hanno avuto accesso tre pazienti

EQUIPE

Equipe educativa

L'équipe è composta da persone che condividono l'esperienza della Comunità, stimolando e sostenendo i ragazzi nel loro cammino riabilitativo.

E' doveroso ringraziare ogni operatore per l'impegno messo, la professionalità, la flessibilità e la passione con cui quotidianamente sostengono le attività, le difficoltà e le tensioni che la tipologia di lavoro porta.

Sono presenti come educatori: dott. Fabiano Gorla (Direttore), Sig. Massimo Buzzi, dott. Tommaso Biganzoli, dottoressa Sebri Serena, dott. Manuel Bosi, dottoressa Calegari Sofia, dottoressa Miriam Carugati. Durante l'anno ha concluso la sua collaborazione la dottoressa Resteghini Jessica (part time),

Operano stabilmente in Comunità sempre come educatori, ma volontari, tre frati cappuccini: fra Daniele Rebuzzini, fra Giuliano Molinari e fra Stefano Sgobio (che si occupa in modo stabile della cucina). La presenza dei frati si è ridotta in questa ultima annata ma permane un forte e imprescindibile sostegno alle attività quotidiane e al buon funzionamento della struttura

Consulenti che operano presso la Comunità

Dr. Bergo Cristina, Dr Enrico Panigada: psicoterapeuti.

Pagani Silvia –Educatrice/ Consulente in sessuologia e antropologia educativa

Dottoressa Marzia Marcora psicologa, supervisione equipe

Dottoressa Antonella Verdecchia, psichiatra

Tirocinanti

Durante la scorsa annata abbiamo offerto la possibilità di svolgere attività di tirocinio:

Scuola di Psicoterapia Rizzieri Sabrina e Cavallazzi Olga

Università degli studi di Milano Scienze e tecniche psicologiche Sofia Brambilla

Università degli studi di Milano scienze della Formazione Barattieri Giorgia

Volontari

Affiancano le attività di montagnaterapia: istruttori di alpinismo (della Scuola Regionale di alpinismo Alpitem), un istruttore di arrampicata (Cai di Corsico), la Commissione di Montagnaterapia del Cai di Milano.

Due istruttori per attività di barca a vela

Una volontaria gestisce corso di cucito

Una volontaria gestisce corso di Yoga

Una volontaria gestisce corso di scrittura creativa

Alcune persone si affiancano durante l'anno alle attività di vendita dei prodotti della comunità

Due volontari svolgono attività di accompagnamento per visite mediche o burocratiche

Formazione

L'équipe ha partecipato a momenti di formazione organizzati dal Cesvip in merito alle forme di dipendenza comportamentali e in merito alla gestione educativa di pazienti psichiatrici

Altre attività formative sono state offerte agli educatori: sia nel campo strettamente educativo sia nel campo della formazione generale al lavoro

L'équipe beneficia di un servizio di supervisione di equipe

SERVIZI OFFERTI

La Comunità Il Molino è un servizio residenziale che favorisce lo svolgimento di percorsi riabilitativi dalle patologie di utilizzo di sostanze. La struttura è caratterizzata da una proposta altamente professionale ma strutturata in un contesto di vita a carattere familiare che dà grande significato alla dimensione quotidiana e relazionale.

Proponiamo esperienze che intendono aiutare lo sviluppo adeguato degli utenti e delle loro capacità relazionali, permettendogli di rinforzare la propria autostima, la capacità di gestire responsabilità, trattare traumi passati e ricostruire una nuova rete sociale che porta dalle relazioni vissute all'interno della struttura e continui con le relazioni costruite al di fuori.

Il metodo terapeutico adottato dal Molino, considera l'esperienza comunitaria una possibile offerta al paziente con patologie dipendenti di rivisitazione in forma traslata (per tempi, luoghi e persone) di situazioni conflittuali precedenti al suo ingresso in comunità, nonché di sperimentazione di soluzioni alternative a quelle tentate in precedenza.

Pertanto, si offre: un'importante condivisione di ogni aspetto della vita quotidiana e relazionale, un supporto pedagogico con attività di vario tipo (rinforzo competenze e abilità personali, attività di ergoterapia, attività sportive e di tempo libero, attività formative, supporto individualizzato) e di supporto psicoterapeutico

PSICOTERAPIA E INCONTRI EDUCATIVI

Centro Accoglienza e sostegno ai familiari

- Prima dell'ingresso è previsto un percorso valutativo con tre colloqui in presenza
- Gruppo sostegno ai genitori e parenti. Viene proposto un primo incontro individuale con i genitori e la terapeuta nel primo mese di presenza del ragazzo. Vi è poi in forma stabile un gruppo di sostegno ai genitori che si incontra ogni 3 settimane presso il salone di Mairano

Comunità

- Riunioni terapeutiche di gruppo della durata di 90 minuti ogni lunedì e mercoledì
- Gruppo motivazionale-diagnostico ogni lunedì e mercoledì
- Incontro di staff interno (ogni lunedì pomeriggio)
- Incontro di staff completo con consulenti (ogni mercoledì mattina)
- Incontri di psicoterapia individuale (a pacchetto per ogni utente)
- Somministrazione test psicodiagnostici e redazione profilo utente
- Colloqui con psichiatra
- Incontri individuali con consulente in sessuologia ed antroposofia educativa
- Gruppo educativo sui passaggi di fase (il lunedì)
- Gruppo mensile di verifica degli incarichi quotidiani
- Gruppo mensile di verifica delle attività lavorative
- Gruppi educativi (Montagnaterapia, Rischi, Passioni, Uscite, tempo libero, Formazione)
- Colloqui individuali con educatori
- Colloqui di sostegno alla genitorialità

Comunità reinserimento:

- Incontro quindicinale al mercoledì sera con psicoterapeuta
- due incontri settimanali di gruppo (lunedì e mercoledì sera) con un educatore
- Incontri individuali con educatore

- Colloqui individuali con terapeuta
- Incontro e Controllo urine alla domenica

Equipe

- Incontro di programmazione e verifica settimanale
- Incontro di valutazione dei casi settimanale
- Supervisione quindicinale

PERCORSO TERAPEUTICO RESIDENZIALE

L'esperienza comunitaria pone al centro l'opportunità di sperimentarsi nella relazione con altre persone, nella responsabilità di realizzare insieme gli intenti comunitari e nel migliorare uso di spazi e tempi nonché del proprio tempo libero con altre persone.

Il Percorso Educativo e Terapeutico

La Comunità propone un percorso educativo e terapeutico costituito da una serie di passaggi che favoriscono la crescita personale dei pazienti alla luce di costanti rivalutazioni di obiettivi e indicatori da parte dell'equipe.

Il percorso costruisce anche una nuova mappa relazionale con le relazioni precedenti familiari, affettive o amicali

Si susseguono:

- prima fase diagnostico-motivazionale
- seconda fase fortemente terapeutica
- terza fase di pre-reinserimento
- ultima fase di reinserimento lavorativo e abitativo

La relazione con le altre persone

La Comunità permette di rivivere in maniera traslata le stesse dinamiche che una persona viveva all'esterno; ogni fatto diventa importante perché rilevatore delle singole possibilità e punto di forza nell'impegno di cambiamento che ogni persona si è assunta entrando in Comunità.

Crescita di responsabilità e competenze individuali

La Comunità propone ad ognuno di essere protagonista nel vivere comunitario al fine di rafforzare l'autostima attraverso l'assunzione di responsabilità nella gestione della casa, del lavoro e del tempo libero. Ciò permette anche una crescita nell'acquisizione di competenze e abilità nel vivere quotidiano

L'uso del tempo libero e di laboratori esperienziali

Il tempo libero è argomento centrale nel percorso in quanto rimanda alla dimensione del piacere perduto o distorto e alle relazioni con le altre persone.

Gli strumenti a disposizione sono variegati nella fase residenziale: tre momenti serate di gioco organizzato in comunità alla settimana, partite di calcio, pallavolo, basket, escursioni in montagna, gite, feste di compleanno, feste della Comunità (1° Maggio), gruppo corsa e gruppo di giochi di ruolo.

Interna alla comunità vi è una palestra di pesi e una sala boulder. Sono inoltre a disposizione vari strumenti musicali.

A fine percorso l'area diventa più individuale e ognuno viene accompagnato ad inserirsi in attività di tempo libero esterne alla comunità (sport, cultura o volontariato). Questa fase del percorso ha assunto negli ultimi anni sempre maggior importanza e rilevanza pedagogica. Nelle varie fasi di percorso vengono proposti percorsi esperienziali nella natura utilizzando strumenti diversi: la montagnaterapia, laboratori di arrampicata e percorsi in barca a vela. Vengono svolti laboratori di yoga, sartoria e scrittura creativa.

Supporto Psicoterapeutico e psicodiagnostico

La psicoterapia è uno degli strumenti principali dell'offerta del nostro servizio. E' articolata in modalità e gruppi diversi durante tutta la permanenza del paziente e generalmente ognuno partecipa a due gruppi settimanali. Sono previsti percorsi di sostegno e terapia individualizzata attraverso la metodologia EMDR. Durante il percorso di psicoterapia viene inoltre aiutato il paziente ad una rivisitazione del percorso di vita e delle relazioni con i familiari. Quest'ultima parte vede poi la strutturazione di colloqui con gli stessi familiari o eventuali partner. Viene svolto un percorso psicodiagnostico con somministrazione di testistica specifica.

Accompagnamento alla genitorialità

Alcuni dei pazienti che si trovano presso la nostra comunità hanno dei figli. In base alle specificità delle situazioni e delle età vengono strutturati percorsi di accompagnamento individualizzato per far crescere questa importante componente della loro vita. Vengono organizzati e monitorati i contatti con figli e/o compagne all'interno della struttura o negli Spazi neutri previsti dalla Tutela Minori e poi costruendo percorsi che possano proseguire in modalità autonoma.

Attività di ergoterapia

Le attività quotidiane lavorative permettono ad ogni ragazzo di esprimere la propria creatività e le proprie capacità. Sono occasioni quotidiane concrete di prova e di verifica su molteplici aspetti: capacità, competenze, abilità, ritmo, costanza, autonomia, responsabilità, relazioni con compagni e con superiori.

Formazione: con cadenze costanti proponiamo a tutti gli ospiti momenti di formazione sulla sicurezza generale base e specifica nel lavoro, sull'HCCP, antincendio rischio medio e per il patentino del muletto. Sono stati effettuati brevi percorsi di gestione dell'orto e sulle potature.

Allevamento: Alleviamo bovini da carne, maiali e animali da cortile. Abbiamo una produzione di uova e di salumi. Vendiamo prodotti selezionati di aziende agricole e abbiamo una produzione di cesti natalizi.

Manutenzione del verde, giardinaggio, orto: Vengono effettuati semplici lavori di manutenzione del verde della comunità e gestione di un orto con produzione di verdure.

Manutenzioni: Vengono svolti lavori di manutenzione della casa: imbiancature, manutenzioni grondaie, zanzariere, pulizie fossati.

Visite esterne e Fattoria Didattica: Diamo possibilità a pazienti di altri servizi di visitare la nostra struttura e a scolaresche. Abbiamo dato possibilità ad alcune classi delle scuole di Noviglio di effettuare visite didattiche gratuite alla cascina e al mulino.

ASPETTI SANITARI

Questo settore è coordinato dagli educatori in stretta collaborazione con:

Dott. Francesco Bulone: **medico condotto** della Comunità

Medici del reparto **infettivi** dell'Ospedale San Matteo di Pavia o degli ospedali ove erano già in carica i pazienti

Dentisti, presso l'ospedale San Paolo, centro clinico La medica di Trezzano, Studio dottor Pozzi di Vermezzo

Sert di Rozzano per gli affidi quindicinali di farmaci sostitutivi

Dott. Rosa della **Medicina** del Lavoro presente per la Sicurezza sul Lavoro.

Consulenza Psichiatrica. Alla luce di un crescente bisogno di valutazioni psichiatriche dei pazienti presenti abbiamo una collaborazione quindicinale con la dottoressa Antonella Verdecchia. Questo contatto ci ha permesso di iniziare percorsi diagnostici presso il centro specialistico dell'ospedale San Paolo in merito a autismo e ADHD

RAPPORTI CON LE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE

Essendo ente accreditato con delibera regionale ad operare in area Terapeutico Riabilitativa residenziale nel settore dipendenze, collaboriamo in maniera stabile con i Ser.T (Servizi territoriali per le dipendenze), con gli SMI (Servizi Multidisciplinare Integrati) e con i Noa (Nucleo Operativo Alcoldipendenze)

Gli ospiti arrivano al nostro centro accoglienza prevalentemente segnalati dai Servizi di competenza che li presenta alla comunità e li segue durante il percorso.

Durante l'anno la comunità organizza incontri con gli operatori pubblici dei Servizi per concordare le modalità di collaborazione, presentare situazioni di ragazzi finalizzate all'inserimento comunitario, monitorare i percorsi dei pazienti presenti in struttura

Ministero di Grazia e Giustizia

Servizio Sociale per Adulti di Milano - Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

Segue ragazzi che in virtù dell'Art. 47 bis possano continuare a scontare la loro pena con affidamento in comunità seguendo il programma terapeutico. In questo momento i pazienti sono seguiti dalla dottoressa Miriam Prestinice

Altre comunità

Durante l'anno vi sono momenti di incontro e confronto con altre realtà comunitarie simili e facciamo parte del Comitato Enti Ausiliari Lombardia CEAL

Rete Passaggio Chiave

Dal 2014 facciamo parte della rete di servizi per le dipendenze e la montagnaterapia condividendo esperienze con altri servizi pubblici, comunità e la scuola di alpinismo regionale Alpitem. Incontri di programmazione si svolgono ogni tre mesi.

Quest'anno abbiamo partecipato a una decina di giornate di rete in ambiente, compreso un trekking di 2 giorni sulle alpi orobiche

Commissione Montagnaterapia Cai Milano

Da cinque anni collaboriamo con il Cai Milano. Abbiamo effettuato alcune uscite in ambiente e una due giorni sulle alpi cuneesi

Cai Corsico

Annualmente svolgiamo un percorso di arrampicata supportati dagli istruttori del Cai di Corsico

Commissione Macrozona Lombarda Montagnaterapia

Partecipiamo in maniera stabile agli incontri trimestrali della Commissione Lombarda di Montagnaterapia che si incontra a Bergamo presso il Palamonti e a un gruppo di confronto nazionale online

DOCUMENTAZIONE

Tutto quanto concerne la proposta terapeutica dei nostri servizi è rintracciabile in una serie di documenti e nella carta dei servizi, che si possono trovare direttamente on line sul sito della comunità: www.comunitailmolino.it

Gestiamo inoltre una pagina Facebook Comunità il Molino e un profilo Instagram sulla quale vengono pubblicate le attività svolte con cadenza settimanale.

Tutta la documentazione inerente gli obblighi di comunicazione quale Società Trasparente sono rintracciabili sul sito della Cooperativa www.coopsocialesette.it

PROGETTI e SPERIMENTAZIONI

E' stata portata a termine la quarta annata del "Progetto **FormAzione** – *Sostegno al benessere, competenze di base e reinserimento lavorativo per soggetti a forte disagio sociale*". Il progetto quadriennale è svolto col finanziamento della Fondazione Opera San Francesco per i poveri di Milano. Le attività previste sono attività integrate di reinserimento sociale: sperimentazione in attività lavorative, sostegno educativo e psicoterapeutico, sostegno alla ricerca lavorativa esterno e finanziamento di tirocini di formazione e orientamento. Tramite esso abbiamo offerto ai pazienti attività formative in materia di sicurezza del lavoro, antiincendio, hccp e ottenimento di patentino per il muletto. Stiamo ampliando l'affiancamento alle pratiche per ottenere la patente di guida che interessano ormai circa il 50% dei pazienti. Il progetto è stato anche un forte supporto per la ristrutturazione di un appartamento di proprietà in Housing sociale a Binasco

La Cooperativa Sette ha messo a disposizione un appartamento a Binasco per dare via al progetto di Housing sociale. Tramite questa struttura potremo facilitare il reinserimento abitativo di coloro che hanno concluso il percorso comunitario in maniera positiva ma non sono ancora in grado di gestire una piena autonomia abitativa. Vengono effettuati dei contratti di affitto provvisorio con cadenza semestrale. Hanno già avuto accesso a questa struttura tre pazienti.

E' proseguita la partecipazione alla rete di servizi per le dipendenze che utilizzano la Montagnaterapia, denominata Passaggio Chiave.

Si sono intensificate le relazioni con il Cai di Milano e il Cai di Corsico. Abbiamo effettuato una esperienza di due giorni in barca a vela e preso contatto con due istruttori per costruire un progetto più ampio nel 2026

Nel 2025 abbiamo svolto un percorso culturale di incontri con professionisti e testimonianze in ambito di: giornalismo, geologia, matematica, fumetti

Abbiamo inoltre effettuato un percorso sulle orme di san Francesco e di contatto con una dimensione più spirituale e di confronto con realtà molto diverse svolto per tre giorni in forma di residenzialità ad Assisi. All'interno di questo abbiamo incontrato una comunità di suore di clausura

E' diventata stabile all'interno dell'equipe la nuova figura della psichiatra per offrire una risposta maggiore e migliore ai nuovi bisogni di cui i pazienti sono portatori.

CONSIDERAZIONI

Il 2025 ha segnato il 41° anno di vita della Comunità.

Durante questa annata 37 pazienti hanno potuto beneficiare del nostro servizio riabilitativo

Anche quest'anno abbiamo accompagnato alcuni pazienti a concludere il percorso in maniera positiva e stiamo mantenendo monitoraggio di chi ha concluso il percorso negli ultimi cinque anni.

Il rapporto con i pazienti spesso prosegue con un affiancamento nei passi che la vita pone (cambiamenti di lavoro, vita affettiva, genitorialità). Tutto ciò grazie al rapporto positivo nato dalla condivisione di tanti momenti e scelte significative vissute insieme.

Abbiamo preso atto dell'evoluzione avvenuta nei servizi pubblici nell'affrontare le dipendenze, e ci stiamo confrontando costantemente con loro al fine di migliorare la nostra offerta, che vuole rimanere ancorata a obiettivi **di cura delle dipendenze, di crescita e maturazione degli utenti, in vista di un miglioramento della qualità della vita e strutturazione dell'autonomia**. L'aspetto fortemente pedagogico e psicoterapeutico è stato ancor più implementato.

Abbiamo effettuato in autonomia molti lavori di manutenzione interni alla comunità:

- Imbiancatura delle camere, i bagni e le sale della comunità
- Manutenzione infissi in ferro dei magazzini
- Manutenzione aree verdi
- Piccoli lavori di muratura
- Sistemazione locale per animali

La proprietà del complesso immobiliare, **Fondazione Collegio della Guastalla ETS**, ha provveduto a sostituire **tutti gli infissi e le zanzariere** della zona abitativa con un intervento importante di cui abbiamo già sentito i benefici durante l'attuale stagione invernale. E' stata inoltre effettuata ristrutturazione del tetto del capannone del macello da tempo ammalorato e causa di costanti infiltrazioni di acqua nei locali sottostanti.

Si è dato avvio al rifacimento dell'impianto di sicurezza

Il primo maggio, come tutti gli anni abbiamo svolto la Festa della Comunità a cui hanno partecipato circa 500 persone. Abbiamo celebrato organizzando una camminata nelle

campagne intorno a Mairano conclusasi con la festa in comunità. Durante la giornata si sono alternati giochi, musica e sbandieratori

Nel 2026 proseguiranno le attività proposte come da Carta dei Servizi

Comunità Socio Sanitaria CASCINA NUOVA

Comunità socio sanitaria IL PONTE

Cascina Nuova è una realtà che offre due servizi residenziali a lunga degenza per persone con disabilità intellettivo-relazionale. Le due Comunità sono accreditate da Regione Lombardia. La Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova e la Comunità Socio Sanitaria Il Ponte sono collocate nel territorio del Comune di Rosate in una cascina rurale ristrutturata di proprietà dalla "Fondazione Collegio della Guastalla". L'Ente Gestore è la Società Cooperativa Sociale Sette di Binasco.

Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova:

nata nel 1989 come pronto intervento, si è poi trasformata nel 2008 in Comunità Socio Assistenziale con possibilità di posti a pronto Intervento, con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rosate. Nel 2009 è stata poi accreditata dalla Regione Lombardia come Comunità Socio Sanitaria.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di dieci persone disabili d'età compresa tra diciotto e sessantacinque anni, come previsto dalla normativa regionale. Le persone che sono accolte hanno una disabilità grave/gravissima e interessa sia l'area fisica che intellettiva.

La settimana è organizzata con diverse attività e laboratori strutturati e pensati dall'équipe educativa. Ogni ospite viene coinvolto nelle attività tenendo conto dei suoi bisogni e del progetto educativo individualizzato. Attualmente il gruppo è eterogeneo, cinque ospiti sono molto assistenziali mentre gli altri più autonomi pertanto si lavora maggiormente a piccoli gruppi calando le attività in base alle specificità dell'individuo. Per alcuni l'obiettivo è l'incremento delle competenze, per altri il mantenimento.

La routine quotidiana della gestione della struttura, l'ordine e la pulizia diventano ulteriori momenti educativi e di contributo per il gruppo degli ospiti.

In Comunità sono inseriti dieci ospiti, tre sono donne e sette sono uomini, con un'età media di cinquantadue anni. quattro persone provengono dal Comune di Milano mentre gli altri da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento è stato effettuato ad aprile 2025.

Comunità Socio Sanitaria Il Ponte:

inaugurata nel 2000, è una Comunità Socio Sanitaria residenziale accreditata dalla Regione Lombardia dal 2003 con una capienza massima di nove posti. Il deficit intellettivo-relazionale è di grado medio, che ne limita l'autonomia personale, senza tuttavia pregiudicarla.

In conformità ai progetti educativi individualizzati, si mira a mantenere e sviluppare le competenze personali e sociali d'ogni singolo individuo, in modo da migliorarne la qualità di vita e rendere la persona più autonoma possibile.

In Comunità sono presenti tre donne e sei uomini con un'età media di cinquantadue anni. Con il passare del tempo, anche al Ponte si nota un invecchiamento di alcuni ospiti che iniziano a richiedere maggiore assistenza.

Le attività interne ed esterne sono pensate dall'equipe educativa che in alcune situazioni, sceglie di far partecipare solo un gruppo (es. attività di Judo) offrendo un'alternativa ai rimanenti ospiti.

Sono cinque le persone che provengono dal Comune di Milano mentre gli altri da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento risale a giugno 2021.

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:

- 1 - Direttore
- 4 - educatori professionali a tempo pieno
- 1 - educatore professionale a part-time
- 4 - Oss operatore socio sanitario a tempo pieno
- 3 - Asa ausiliari socio assistenziali a part-time
- 1 - Asa operatore socio sanitario a part-time

SERVIZI IN APPALTO:

Impresa di pulizie AMF: L'appalto prevede un servizio di pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti comunitari dal lunedì al sabato. Sono previsti anche due interventi l'anno di pulizie straordinarie.

Ristorazione Vivenda: ditta qualificata nel settore, ci fornisce tutti i pasti per le due comunità dal lunedì al sabato. Questo servizio così importante è costantemente controllato, per garantire nel medio e lungo periodo una qualità sempre elevata dei pasti che vengono somministrati.

Nella giornata di Domenica sono gli operatori che provvedono a preparare i pasti.

Lavanderia La farfalla: Questo appalto integra il servizio di lavanderia che già in parte viene effettuato dal nostro personale all'interno delle Comunità. In questo modo riusciamo a garantire un buon servizio, senza gravare eccessivamente sui costi di gestione.

LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2025

ACCREDITAMENTO COMUNITA' SOCIO SANITARIA: Come struttura socio-sanitaria siamo soggetti a controlli della vigilanza Ats, mediamente due volte l'anno.

Negli ultimi anni riuscire a mantenere lo standard gestionale per l'accreditamento con Ats è sempre più complesso. La documentazione che ci viene richiesta è notevole ed è indispensabile una sinergia operativa tra la nostra struttura residenziale e l'ufficio amministrativo di Cooperativa Sette.

IL PERSONALE: L'attuale Direttore, Sig. Buratti Claudio Biagio, continua nel suo lavoro, in attesa che si possa formare adeguatamente una nostra educatrice professionale a ricoprire in futuro questo ruolo così delicato per il buon funzionamento del servizio.

Affinché il passaggio di ruolo sia più funzionale al servizio, viene inserita la figura del coordinato/referente che insieme al Direttore metterà le basi per le nuove equipe che si formeranno, a tal proposito sono stati inseriti due nuovi operatori socio sanitari che turneranno in entrambe le strutture e siamo alla ricerca di altre due figure assistenziali.

Per mantenere l'accreditamento come Comunità socio sanitarie, l'ATS chiede uno standard di operatori qualificati che non può essere inferiore a un parametro di riferimento dato dalle linee guida della Regione Lombardia, in modo da mantenere sempre una corretta continuità assistenziale.

Prosegue la ricerca di un educatore professionale che prenda il posto della Sig.ra Riccioni Giulia che a sua volta andrà a ricoprire il ruolo di Direttore.

Il cambiamento del personale si affianca ad uno contrattuale che prevede anche la revisione della turnistica finora applicata.

FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE: I corsi di formazione devono essere garantiti costantemente a tutto il personale, con una programmazione triennale, come richiesto dalla vigilanza ATS.

Abbiamo attivato per tutto il personale corsi sulla sicurezza sul lavoro da svolgere on-line.

Nel 2025 visto l'inserimento di nuove figure professionali è stato attivato un corso di sedici ore solo per il personale che si occupa dell'assistenza, per rinforzare le capacità di lavorare in gruppo, mentre per gli educatori è stato svolto un corso sulla psichiatria, tema molto importante per la nostra struttura in quanto la maggior parte degli ospiti hanno anche una diagnosi di problematiche psichiatriche.

Gli educatori, che sono rientrati nell'albo degli elenchi speciali autonomamente, si formano attraverso corsi che rilasciano Ecm come da direttiva dell'albo stesso.

PROBLEMATICHE SANITARIE: La Dr. Rossella Pareti, con studio a Rosate, è il medico di base per quasi la totalità dei nostri ospiti. La Dottoressa ha molto a cuore i nostri utenti e la stretta collaborazione che si è creata, permette di gestire al meglio tutte le pratiche sanitarie.

Solo tre ospiti hanno mantenuto il medico di base di provenienza con cui riusciamo a collaborare in modo efficiente grazie all'aiuto dei parenti o delle piattaforme a cui si appoggiano che snelliscono i vari passaggi procedurali.

Un'altra preziosissima collaborazione è con lo Psichiatra Dr. Castiglioni Emilio. Avendo lui una decennale esperienza all'interno dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, è in grado di applicare con metodo gli psicofarmaci da somministrare ai nostri ospiti, che hanno una complessità elevata di gestione, in quanto la patologia psichiatrica si innesta su un quadro di ritardo mentale, anche grave, con una diagnosi definita di comorbidità. Il Dr. Castiglioni, con studio presso la Clinica San Siro di Milano, segue nove nostri utenti attraverso il servizio Sanitario nazionale, quindi senza nessun aggravio di costi per le famiglie.

Due ospiti, invece, sono seguiti regolarmente dal Cps di Abbiategrasso.

Abbiamo firmato da qualche anno un contratto di collaborazione con un'infermiera professionale per garantirci un servizio infermieristico in Comunità, sulla base alle esigenze che emergono. Questa figura professionale ha il compito di controllare l'armadio dei farmaci e verificare che tutte le procedure attuate dagli operatori siano sempre rispettate e corrette.

Durante la sua presenza in struttura organizza anche prelievi ematici e controlla in modo regolare i parametri vitali di tutti gli ospiti.

La maggior parte degli accertamenti diagnostici vengono effettuati presso strutture ospedaliere del territorio, in particolare presso l'ospedale San Paolo di Milano, avendo al loro interno il dipartimento Dama specializzato per seguire pazienti con disabilità. Per le cure Odontoiatriche ci appoggiamo allo Studio Medico presso l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, struttura altamente specializzata nella cura di persone problematiche. Molto del nostro tempo è dedicato all'assistenza e all' accompagnamento per visite specialistiche, o invii al Pronto Soccorso per interventi urgenti. In media dobbiamo effettuare circa due uscite settimanali, per le visite sanitarie. Ci sono poi anche ricoveri ospedalieri di più giorni, a cui dobbiamo fare fronte con una presenza straordinaria presso l'ospedale per assistere e rassicurare la persona ricoverata. Ci rendiamo conto che, con l'avanzare dell'età dei nostri ospiti, le problematiche sanitarie saranno in deciso aumento e occorrerà dedicare sempre più risorse e tempo a quest'aspetto così importante.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO: I progetti educativi sono sempre condivisi con tutte le famiglie e amministratori di sostegno. Per le situazioni più complesse vengono organizzati incontri di monitoraggio/verifica con i familiari e/o Tutori, per condividere e pianificare con loro i diversi obiettivi e le strategie da adottare insieme. Ogni ospite ha il suo percorso individualizzato, il lavoro per un buon progetto educativo è molto complesso poiché richiede da parte di tutte le figure professionali coinvolte una buona osservazione dei reali bisogni e potenzialità di ogni soggetto. Divengono così, importanti, i momenti di riunione settimanale dove il confronto è costante. Per definire meglio gli obiettivi da raggiungere vengono compilate quattro scale di valutazione molto tecniche divise in aree di competenze: due riguardano le autonomie e la sfera della cura della persona mentre le altre riguardano gli aspetti psichiatrici più o meno evidenti al momento della compilazione, motivo per il quale, ogni sei mesi, vanno riviste o convalidate.

LABORATORI E ATTIVITA': Ad inizio anno l'équipe educativa stila la programmazione settimanale di tutte le attività da svolgere sia all'interno che all'esterno del contesto comunitario.

La partecipazione alle attività settimanali dipende dal progetto individuale, infatti per alcune attività partecipa tutto il gruppo, mentre per altre sono pensate per un gruppo più ristretto. Tutti gli ospiti sono comunque impegnati sia al mattino che al pomeriggio per attività strutturate dal lunedì al venerdì.

Le attività interne che sono state attivate quest'anno sono: laboratorio creativo e abbellimento Comunità in base alle stagioni o ricorrenze, attività di estetica, laboratorio lettura libri e fiabe in gruppo, laboratorio Villaggio di Natale, riunione ospiti, attività di pizza fatta in casa, attività giochi e di movimento, laboratorio di pittura, attività di cucina, camminate per il benessere psicofisico, uscite acquisti personali, attività di spesa personale, attività di conoscenza e valore dei soldi con sperimentazione di piccoli acquisti, arteterapia.

Durante i fine settimana spesso vengono proposte uscite per cinema, bowling, pizzeria, bar, gite, passeggiate, partecipazione a feste, sagre di paese e mercatini.

Grande importanza per noi, è anche il coinvolgimento di ogni persona nella gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana come: preparare la tavola, sparecchiare, lavare i piatti, aiutare a risistemare i vestiti puliti negli armadi, rifarsi il letto al mattino. Tutto questo rispettando le caratteristiche individuali e le effettive capacità di ogni singolo utente. Gli operatori

affiancano gli ospiti senza tuttavia sostituirsi a loro nei vari passaggi che sono in grado di compiere.

L' équipe ritiene di aver trovato un giusto equilibrio tra laboratori interni alla Comunità e attività proposte sul territorio, offrendo in questo modo alle persone inserite in Comunità una settimana ricca e stimolante di impegni con al centro sempre le esigenze e i bisogni della singola persona.

ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON NOI: Continuano le collaborazioni con le Associazioni che insieme a noi svolgono attività esterne: Associazione sportiva Bocciofila "Oliveri" di Binasco, piscina di Moncucco per il periodo estivo, piscina di Motta Visconti per il periodo invernale, Associazione "Monelli felici" di Vermezzo per l'attività di cucito, Associazione Kenshiro di Rosate, Associazione "Ricreando" di Gravellona Lomellina, Cse "La bottega" di Milano, Associazione sportiva Superhabily di Abbiategrasso e Amaltea per i soggiorni estivi, Comune di Rosate. Per questioni economiche abbiamo dovuto ridurre la partecipazione alla Pet-teraphy inserendola come attività presso l'Acot di Cilavegna solo nei mesi di marzo, aprile, maggio.

Entrambe le Comunità hanno partecipato al concorso tema "gatto" organizzato dal comune di Gravellona Lomellina classificandosi al primo posto il Ponte ed al secondo posto Cascina Nuova, evento che ha permesso di sviluppare creatività rispettando un tema specifico e confrontarsi con altre realtà residenziali partecipando poi, alla mattinata di premiazione.

Partecipazione dei ragazzi ad eventi serali organizzato dall'Associazione "Gruphif" di Trezzano sul Naviglio.

La nostra Comunità vuole essere sempre più aperta al territorio e per questo motivo sono diverse le realtà che a vario titolo collaborano con noi, per realizzare progetti educativi sempre più mirati alle reali esigenze di ogni persona con disabilità inserita in Comunità, la prospettiva futura è quella di ampliare sempre di più le possibilità di cooperare con enti del territorio.

VACANZE ESTIVE: Il periodo delle vacanze estive è sempre molto atteso dai nostri ospiti che amano poter trascorrere alcuni giorni al mare. I pochi fortunati (solo quattro ospiti) che hanno ancora i genitori o parenti, riescono a trascorrere con loro alcuni giorni di vacanza. Alcuni ospiti vanno in vacanza con le Associazioni che organizzano trasferte con personale qualificato al fine di sviluppare maggiormente la socializzazione con ragazzi esterni all'ambiente comunitario.

Per il terzo anno consecutivo abbiamo organizzato noi una vacanza di dodici giorni con un gruppo di sei ospiti, un educatore professionale e un operatore socio sanitario, presso l'Hotel Adria di Bellaria, situato molto vicino al mare. L'esperienza è stata molto bella ed è piaciuta tanto agli ospiti che si sono sentiti coccolati da tutto il personale della struttura alberghiera ed hanno avuto l'occasione di sperimentarsi in diversi contesti, socializzando positivamente con tutti.

PROGETTO VILLAGGIO DI NATALE: Per il terzo anno è stato realizzato all'interno della nostra Comunità "Il villaggio di Natale" patrocinato dal comune di Rosate rendendo l'evento visibile in tutti i canali del comune. L'idea è stata quella di realizzare e allestire nel nostro grande giardino, un villaggio degli gnomi con diverse casette in legno, la grotta della natività e la casa di babbo Natale. Sugli alberi grandi decorazioni natalizie, il tutto illuminato con moltissime luci di Natale. Abbiamo allestito anche un mercatino dove sono stati esposti e venduti tutti i

lavoretti realizzati a mano dai nostri ospiti. Questa iniziativa ha coinvolto tutti gli operatori, qualche volontario e soprattutto gli ospiti inseriti in Comunità.

L'ultima domenica di Novembre e le prime tre di Dicembre, la Comunità è rimasta aperta per l'intera giornata, per accogliere tutte le persone, le famiglie con bambini e nonni.

Per realizzare questo progetto siamo partiti già nei primi mesi dell'anno volendo creare tutto a mano, sia l'allestimento che i vari oggetti per il mercatino.

Tutto questo progetto ha riscosso un grande successo oltre ogni aspettativa, con molta affluenza, potendo vivere insieme a noi un vero clima natalizio e di festa.

In questa occasione molte persone hanno potuto conoscere per la prima volta le nostre Comunità, ed i nostri ospiti sono stati felicissimi di accogliere nella loro casa così tante persone.

Anche in questo periodo ci siamo aperti al territorio organizzando un pomeriggio di apertura straordinaria ospitando i ragazzi disabili che frequentano il centro pomeridiano Gruphif di Trezzano sul Naviglio.

Grande riconoscimento va dato a tutti i nostri operatori, che con la loro passione, competenza e fantasia hanno realizzato un progetto così bello riuscendo a coinvolgere tutti i nostri ospiti.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTI:

Quest'anno gli acquisti fatti sono stati quelli programmati nel 2025, in particolare, il forno per la comunità del Ponte.

PROGETTI PER L'ANNO 2026

Il progetto educativo e di vita, che noi proponiamo all'interno delle nostre Comunità residenziali, si sviluppa su sei Macro Progetti, che rappresentano il perno del nostro lavoro d'équipe.

Macro Progetti:

- 1 - la Comunità come casa, gestione del quotidiano
- 2 - attività e laboratori strutturati
- 3 - cura della persona, igiene personale
- 4 - vacanze, sport e tempo libero
- 5 - coinvolgimento e sostegno alle famiglie e Amministratori di sostegno/tutori
- 6 - cure sanitarie e benessere psicofisico

Siamo contenti che il nostro lavoro sia sempre apprezzato dalle famiglie, dai tutori e dagli enti invianti che da anni condividono con noi la buona riuscita di ogni singolo progetto educativo e di vita di ogni ospite inserito in Comunità.

Vengono confermati per l'anno 2026 tutti i laboratori interni e le attività esterne. Si propone altresì con nuova attività come musica presso l'Associazione "Monelli Felici" di Vermezzo, una collaborazione con l'Azienda agricola "Accadi" di Motta Visconti a alla partecipazione della seconda edizione del concorso a tema "Gatto" organizzata dal comune di Gravellona Lomellina e ad nuovo concorso a tema "La casa nel cuore: oltre i confini, la forza dell'accoglienza" organizzato dal centro diurno Il Fileremo di Vigevano.

Inizieremo, con molto entusiasmo, una collaborazione con "Il Covo" Associazione di motociclisti sensibili al tema della disabilità che già sostiene altre realtà anche più grandi

rispetto alle nostre. Abbiamo calendarizzato delle giornate in cui ospiteremo i motociclisti in struttura, durante il Villaggio di Natale e parteciperemo con loro a degli eventi esterni.

Sicuramente ripeteremo la bella esperienza del Villaggio di Natale con l'obiettivo di potenziare l'aspetto pubblicitario dell'evento. La Comunità sarà aperta ogni domenica dell'avvento a tutte le persone, in particolare le famiglie con bambini, che potranno vivere un momento di gioia con noi.

Organizzeremo ancora le vacanze estive al mare gestite da noi per la Comunità di Cascina Nuova, mentre per il Ponte si cercheranno altre Associazioni oltre Amaltea, poiché per questioni economiche per sei ospiti non è più sostenibile la loro proposta di soggiorno.

Abbiamo trovato un nuovo supervisore che inizierà a conoscere le equipe dal mese di marzo in sedute con tutto il personale. Tale figura è stata richiesta anche dagli operatori che sentono la necessità di aumentare la collaborazione tra le due strutture, di creare affinità con gli operatori inseriti recentemente, di avere anche un mediatore esterno nelle dinamiche professionali.

Un altro aspetto fondamentale è un'attenta valutazione sul futuro delle nostre realtà residenziali. Già da diverso tempo evidenziamo come i nostri ospiti stiano invecchiando e che inevitabilmente anche gli aspetti sanitari legati alle loro patologie aumenteranno. Questo fa pensare che già sin d'ora non si avrà più una Comunità stabile delle presenze come in passato, alcuni di loro nei prossimi anni inevitabilmente andranno trasferiti in strutture sanitarie più adeguate o case di riposo, in Cascina Nuova, seppure con dispiacere, abbiamo formalmente chiesto le dimissioni di un ospite non più compatibile con una Csa proprio per ragioni sanitarie. Consapevoli che i tempi saranno molto lunghi, accompagneremo l'ospite per tutto il percorso al fine di un nuovo inserimento che tenga conto delle sue specificità.

Pertanto ci troveremo a valutare nuovi inserimenti e per avere nuovi casi segnalati dalle Assistenti sociali, bisognerà ricostruire i rapporti con gli enti invianti e con Associazioni che lavorano con la disabilità venuta meno in questi anni per l'impossibilità da parte nostra di accogliere le richieste di inserimento in tempi brevi, avendo in Comunità un gruppo stabile di utenti. Anche all'interno dei servizi sociali notevole è stato il turnover del personale e quindi si è perso quel rapporto di continuità e fiducia reciproca che si era instaurato nel tempo.

Avendo fatto un'analisi sul territorio, sappiamo per certo che c'è ancora bisogno di realtà come le nostre, infatti è molto difficile trovare oggi un posto libero nelle Comunità socio sanitarie. Le richieste di inserimento ci sono e l'offerta non copre certo i bisogni di tutte le persone che avrebbero bisogno di una struttura residenziale a lunga degenza. Purtroppo però si deve fare i conti con l'aspetto economico del costo della retta giornaliera. Gli enti sono in forte difficoltà a causa dei loro bilanci e le famiglie da sole non possono affrontare una spesa per la retta così onerosa. A fronte di questa analisi bisognerà puntare su nuove collaborazioni con Comuni molto grandi che generalmente hanno più risorse economiche per il sociale. Dobbiamo allargare la nostra prospettiva contattando enti lontani dal nostro territorio, allargando i nostri contatti alla provincia e magari anche a tutta la Regione Lombardia.

Un ulteriore aspetto su cui concentrarsi sarà cercare bandi a favore della disabilità e lavorare in sinergia con persone identificate dalla nostra Cooperativa, capaci di seguire tutto l'iter burocratico, spesso complicato, ma che possono portare anche risorse economiche rilevanti.

Oltre ai corsi obbligatori, verranno pensati corsi di informatica per riorganizzare gli strumenti di lavoro come la mail, l'agenda condivisa, i diari di bordo e i relativi documenti personali degli ospiti e un corso sull'affettività per gli educatori, tema importante per i nostri ospiti.

Pertanto andranno destinate risorse economiche per potenziare la linea internet affinché raggiunga ogni luogo della Comunità, compreso il salone esterno, acquistare apparecchiature tecnologiche come tablet, o computer portatili al fine di poter lavorare con il pc anche nell'ufficio del Direttore ed utilizzarlo per riunioni, corsi di formazione etc etc in qualunque posto della struttura.

Acquisti e manutenzioni da programmare:

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio della Cooperativa, autorizzato dalla Fondazione del Collegio della Guastalla ETS, proprietaria dei plessi comunitari, ha deliberato un grosso intervento di riqualificazione energetica delle due Comunità, utilizzando il bonus del 110% ancora disponibile per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale. I lavori hanno visto il loro termine il 31.12.25

Verrà predisposto un nuovo piano d'emergenza specifico per le nostre realtà con adeguate vie di fuga, in modo da garantire la massima sicurezza.

Verrà chiesto al nostro consulente telefonico una programmazione di interventi a potenziamento della linea Wi-Fi, soprattutto nell'area del salone esterno alle Comunità.

Spesso ci troviamo in difficoltà per le manutenzioni ordinarie. Gli interventi elettrici e idraulici che chiediamo, molto spesso non trovano risposta in tempi accettabili. Ciò arreca un forte disagio per gli ospiti e per gli operatori. Vanno quindi cercate nuove collaborazioni con ditte e artigiani che possano garantire interventi in tempi ragionevoli.

E' stato dato l'incarico per sistemare la pavimentazione di tutta la pavimentazione in parquet della Comunità Ponte, e si dovrà inoltre procedere ad acquistare dei mobili per la sala del piano inferiore.

In salone, si è programmato lo svuotamento del locale falegnameria onde dotarlo con una scaffalatura che consenta di tenerlo maggiormente ordinato con un banco da lavoro per gli attrezzi che vengono usati per la lavorazione del legno.

Si rende necessario l'acquisto di mobili dove far riporre agli ospiti giubbotti, sciarpe, cappelli che situeremo all'ingresso di Cascina Nuova per renderlo più ordinato.

Al fine di una programmazione, anche con scadenza più lunga, si segnala la necessità di rifare l'unico bagni degli ospiti al piano inferiore in Cascina Nuova poiché fatiscente e mal organizzato nella distribuzione dello spazio poiché ad oggi, avendo ospiti con il girello, l'accesso è vincolato dalla presenza dell'operatore al fine di non far incastrare l'ospite stesso.

I progetti programmati oltre ad essere molto impegnativi sotto il profilo delle risorse umane, comportano anche un dispendio di risorse economiche che la sola retta giornaliera applicata ai nostri ospiti non è in grado di ammortizzare. Vista la totale latitanza degli Organi Governativi Nazionali è necessario il sostegno della Cooperativa Sette e di tutti gli altri benefattori che fin dalla nascita della Comunità hanno contribuito a renderla un importante punto di riferimento per il territorio locale, provinciale e regionale stante l'elevato grado professionale con cui vengono offerti i nostri servizi che ci permettono di consolidarci tra le realtà più importanti in ambito regionale.

Un sentito ringraziamento va a tutti i collaboratori e agli Amministratori della Cooperativa che da oltre cinque lustri, con dedizione, passione e professionalità, hanno intrapreso un percorso

socio-assistenziale in grado di far riacquistare a persone con disabilità la propria dignità facendoli sentire ancora importanti nella quotidianità sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti attività secondarie svolte dalla Cooperativa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Opera San Francesco Per i Poveri	2015
Fondazione Collegio della Guastalla Ets	1982
Fondazione Ticino Olona	2015

Contesto di riferimento

La collaborazione con le predette Organizzazioni del No Profit intercorre da vario tempo e vede il sostentamento dei progetti educativi annuali e pluriennali.

Con la Fondazione Collegio della Guastalla ETS sono anche in essere comodati e usufrutti per l'utilizzo dei fabbricati in cui trovano sedi le Comunità il Molino, Cascina Nuova e il Ponte.

Storia dell'organizzazione

Il giorno 16 Aprile 1982 presso lo Studio del Notaio Albertario in Casorate Primo, al servizio con gratuita e disponibilità, venticinque persone raccoglievano l'invito della Fondazione Collegio della Guastalla a fondare una Cooperativa con lo scopo di aiutare i tossicodipendenti nel solco della volontà della sua fondatrice, la Contessa Ludovica Torello, nata nel 1499 che soleva dire:

"Chi fa il bene lo incontrerà sulle sue vie e troverà sostegno nel tempo in cui vacilla".

Punto di riferimento morale e organizzativo fu fin dalla fondazione della Cooperativa, la compianta Sig.na Augusta Gatti figura emblematica locale delle attività assistenziali, che con esemplare disinteresse ed eccezionale integrità morale, ha svolto una intensa attività promozionale nel campo del volontariato sociale.

L'intesa per la collaborazione fra l'Ente Guastalla e la Cooperativa Sette stipulata nel luglio 1982 depositata agli atti della Cooperativa, prevedeva, tra l'altro, la partecipazione alla gestione e direzione della Comunità per tossicodipendenti "Il Molino", dei Frati Cappuccini della Provincia di Milano. Al loro entusiasmo e alla loro totale dedizione si deve il felice avvio e il buon esito di una esperienza assistenziale assolutamente nuova, sia per la Fondazione Guastalla sia per la Cooperativa Sette.

Il successo della collaborazione instaurata tra l'Ente e la "Cooperativa Sette" costituì lo stimolo all'applicazione delle medesime sinergie per l'attivazione di altre attività assistenziali.

Su proposta della stessa Cooperativa, nacque la Comunità Alloggio per disabili in Cascina Nuova di Rosate, ideata e appassionatamente condotta dalla Dr.ssa Costanza Ballerini, per anni direttrice della Comunità stessa.

Entrambe le iniziative sono state attuate con metodi innovativi, coinvolgendo "pubblico e privato" e precorrendo i tempi in questo tipo di assistenza.

Di particolare valore sociale sono senz'altro da considerarsi le due precitate iniziative della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e per persone con difficoltà fisiche o psichiche. Esse possono a giusto titolo, essere considerate come l'espressione più lungimirante di quei progetti educativi e formativi che la Contessa Torello aveva messo alla base della sua ultima Istituzione e come intelligente adeguamento alle nuove povertà, pur nella salvaguardia delle finalità chiaramente ribadite nelle più volte citate "tavole di fondazione" del Collegio.

La Comunità terapeutica "Il Molino" ha sede nell'antica cascina della Segrone in Mairano di Noviglio, una decina di chilometri a Sud di Milano.

La Comunità era stata avviata nel marzo 1984, con l'apertura del cosiddetto "Centro Filtro" che costituisce "la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità".

Esso costituisce il primo passaggio fondamentale dell'iter comunitario che si conclude con l'ingresso in essa o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o servizi.

Nel maggio dello stesso 1984, nasceva la Comunità vera e propria, con una iniziale disponibilità di dodici posti, portati poi a diciotto nel 1989. La fase di permanenza in Comunità costituisce il secondo passaggio fondamentale ed è "anch'essa di durata variabile articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.

Essa si conclude con la prima ripresa di contatti con l'ambiente familiare, la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al Molino o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo.

Nel giugno del 1986, infine nasceva la Comunità Alloggio" in Binasco, con sei posti, destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei giovani in uscita di Comunità che ne facciano richiesta motivata, o per esplicito invito dello staff, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

La Comunità, che si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, allo scopo di dare loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale, oltre che dai predetti Padri Cappuccini, è costituita da uno staff residenziale di educatori professionali, e da una équipe di psicologi e psicoterapeuti presenti plurisettimanalmente alla "Segrone" per il lavoro terapeutico.

La Comunità "Cascina Nuova" è nata, invece, nel 1989 dall'esperienza nell'assistenza a persone con difficoltà fisiche o psichiche di alcuni soci della precitata Cooperativa, al fine di promuovere servizi in favore di persone in stato di emarginazione sociale. E' situata a Rosate, circondata ovunque dalla tipica agricoltura del Sud Milano e ha lo scopo di offrire un pronto intervento a disabili psicofisici.

Inizialmente la "Cascina Nuova", a differenza di altre strutture analoghe, si caratterizzava per il tipo di servizio che, sin dal principio, ne costituiva la linea direttiva, accogliendo, per un soggiorno temporaneo, ragazzi, "i cui genitori intendevano prendersi un periodo di riposo e di stacco; con le successive trasformazioni avvenute nel corso degli anni 2008/2009 la struttura annovera tra le proprie presenze ospiti a cui è venuto meno il sostegno familiare o che sono in attesa di una sistemazione definitiva".

La vita comunitaria all'interno della "Cascina" è organizzata secondo un modello tipicamente familiare, vivendo insieme e cercando di valorizzare le capacità di ciascuno, sforzandosi, per di più, di vivere il "quotidiano" nell'attenzione reciproca e nel rispetto dei limiti di ciascuno. A tutti è chiesto di collaborare, secondo le sue attitudini nella preparazione dei pasti e nel riassetto della casa.

A favorire queste finalità, la settimana è contraddistinta da numerose attività culturali e riabilitative, nonché ludico-ricreative ed espressive alla portata degli ospiti, per i quali è stato predisposto un laboratorio pensato appositamente per loro e certamente in grado di dare nuovo impulso alle loro attività manuali.

La Comunità è attrezzata per accogliere, in modo adeguato persone con handicap fisico o con difficoltà psichiche medio-lievi e dispone di un nutrito staff di operatori dipendenti con formazione teorico-pratica specifica nel trattamento di persone disabili.

L'attivazione di queste iniziative e il loro continuo adeguamento alle crescenti necessità hanno comportato un impegno considerevole da parte della Fondazione Guastalla, dello Stato, della Regione Lombardia, di Enti vari e della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

Storia dell'organizzazione





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
16	Soci cooperatori volontari
26	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Data nomina	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
MAURO BRESCIANI	24/05/2023	PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PIERANGELO VILLANI	24/05/2023	VICE PRESIDENTE
STEFANO LAMPERTICO	24/05/2023	CONSIGLIERE
SONIA BEDESCHI	24/05/2023	CONSIGLIERE
EGONE NANNOTTI	24/05/2023	CONSIGLIERE
PAOLA VIGO	24/05/2023	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Si compone da numero tre, sei o nove Consiglieri secondo le decisioni di volta in volta assunte dall'Assemblea dei Soci, Sia il Presidente che il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Il Consiglio attualmente in carica si compone di n° 6 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 24 maggio 2023, ha la durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2025. I riferimenti a cui si attiene la Cooperativa sono sia lo statuto che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione

N. di CDA all'anno N. 5

N. medio di partecipanti per ogni anno

87%

Tipologia organo di controllo

Essendo stato superato uno dei limiti dimensionali previsti dall'art. 2477 cc, precisando che trattasi del superamento della media di 20 unità del personale dipendente, per due esercizi consecutivi, la società è obbligata alla nomina dell'organo di controllo collegiale e non più soltanto alla sola figura del revisore contabile.

Il Collegio Sindacale incaricato in data 04.11.24 è così composto

sindaci effettivi, con durata della carica pari a tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31.12.26,

i signori:

DONZELLI PAOLO, cittadino Italiano, nato a Monza (MB) il 13.01.1965, residente in Vedano al Lambro, via Parada n. 31, codice fiscale DNZPLA65A13F704S, revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali col n. 91824

LISSI MICHELE, cittadino Italiano, nato a Casorate Primo (PV) il 12.09.1978, residente in Vernate, via Berlinguer n. 4, codice fiscale LSSMHL78P12B988B, revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali col n. 148429

MILANINO GIUSEPPINA, cittadina Italiana, nata a Vercelli (VC) il 26.01.1974, residente in Robbio, via Montello n. 1, codice fiscale MLNGPP74A66L750U, revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali col n. 168603

.- sindaci supplenti, sempre con durata della carica pari a tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31.12.26, i signori

DE ROSI ANTONIO, cittadino Italiano, nato a Milano (Mi) il 05.08.1960, residente in Casarile, via Dalla Chiesa n. 53, codice fiscale DRSNTN60M05F205P, revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali col n. 91726

CASERIO MADDALENA, cittadina Italiana, nata a Pavia (PV) il 12.12.1980, residente in Trovo, via Scolari n. 29, codice fiscale CSRMDL80T52G388O, revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali col n. 155855

.- Presidente del collegio sindacale, il nominato sindaco effettivo sig. Donzelli Paolo, sempre con durata della carica pari a tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31.12.26

I compensi determinati ammontano:

- al presidente del collegio sindacale un compenso annuale pari ad euro 5.400,00 (eurocinquemilaquattrocento/00), per ogni anno di durata dell'ufficio, al lordo delle

ritenute di legge, oltre al rimborso delle spese che sosterrà se connesse a tale ufficio e se debitamente documentate;

- a ciascuno degli altri due sindaci effettivi un compenso annuale pari ad euro 2.900,00 (eurodue Milanovecento/00), per ogni anno di durata dell'ufficio, al lordo delle ritenute di legge, oltre al rimborso delle spese che sosterranno se connesse a tale ufficio e se debitamente documentate;
- a ciascuno dei sindaci supplenti un compenso annuale pari ad euro 2.900,00 (eurodue Milanovecento/00), per ogni anno di durata dell'eventuale ufficio di sindaco effettivo ma a decorrere dal subentro in tale ufficio, alla condizione di tale subentro, e fino al mantenimento dell'ufficio stesso, al lordo delle ritenute di legge, oltre al rimborso delle spese che sosterranno se connesse al ridetto ufficio e se debitamente documentate.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	SOCI	24/05/2023	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2022 e delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2022 e delibera conseguente 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa 4) Rinnovo cariche sociali 5) Varie ed eventuali	19,30	15,79
2024	SOCI	20/05/2024	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2023 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2023 e delibera conseguente 3) Varie ed eventuali	21,05	5,26
2025	SOCI	19/05/2025	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2024 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2024 e delibera conseguente 3) Varie ed eventuali	23,21	10,71

Negli anni 2023-2024-2025 non è stato richiesto da alcun socio integrazioni di argomenti specifici da iscrivere all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci.

Nell'auspicio che i soci partecipino attivamente alla vita della Cooperativa si è da sempre riscontrato che i vari soggetti, causa loro impossibilità per limiti di tempo, lo spazio che dedicano alla vita dell'istituzione è assai limitato. La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori: - della solidarietà e della carità cristiana; - dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi

agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Totale	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Soci	Volontari	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Finanziatori	Alcuni	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Clienti/Utenti	Ospiti	Informazione
Fornitori	Nessuno	
Pubblica Amministrazione	Presente	Informazione, Consultazione, Co-produzione
Collettività	Abbastanza presente	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 100,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Contributi	Altro	Accordo	Correntista
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	ATS
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	ATS

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

8 questionari somministrati

7 procedure feedback avviate

Commento ai dati

I questionari somministrati hanno riscontrato un'adeguata soddisfazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
24	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
6	di cui maschi
18	di cui femmine
2	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Cessazioni
4	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
4	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	24
> 20 anni	6
11-20 anni	3
6-10 anni	4
< 6 anni	11

N. dipendenti	Profili
24	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
0	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
2	Direttori
11	Educatori
1	Responsabile Amministrativa
2	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
4	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	sociologi/ghe
4	Assistenti socio assistenziali

N. tirocini, stage e servizio civile	
4	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
9	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
9	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
16	Totale volontari
16	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
68	Sicurezza	10	7,00	Si	200,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
36	Focus su disturbi depressivi	3	12,00	No	0,00
24	Tecniche di segreteria	3	8,00	No	0,00
32	Teorie e tecniche per una comunicazione telefonica	4	8,00	No	0,00

Natura delle attività svolte dai volontari

Se per i volontari si intendono i Soci, gli stessi svolgono attività amministrativa, gestionale e di governo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	11200,00
Dirigenti	Indennità di carica	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente
58000,00/23000,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **11235,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **2**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborso Kilometrico a piè di lista per i viaggi effettuati per conto della Cooperativa.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il Valore aggiunto che la Cooperativa è in grado di generare per il territorio non è misurabile in termini economici, ma di sviluppo di valori quali l'accoglienza, l'aiuto, il reinserimento.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
Nel Consiglio di Amministrazione è presente due figure femminili pari al 33,33% circa.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):
I lavoratori (soci lavoratori subordinati e dipendenti) sono occupati conformemente al titolo di studio posseduto, la cooperativa favorisce la partecipazione sia con il principio della porta aperta che attraverso costanti riunioni di team ristretti oltre a momenti conviviali. la cooperativa garantisce la crescita professionale attraverso (corsi/incontri) e favorendo i lavoratori che frequentano corsi universitari o post universitari.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):
La cooperativa è riuscita a creare occasioni di lavoro per i propri soci lavoratori subordinati e per i propri dipendenti, mantenendo costante il livello occupazionale, trasformando contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non vi è presenza di lavoratori svantaggiati essendo la nostra Cooperativa di tipo A.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa ha gestito con equilibrio la distinzione fra tempo lavoro e tempo vita, work life, balance rife, favorendo l'ammissione al part time, garantendo permessi, conciliando le esigenze aziendali della forza lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):
Si rimanda alla precedente risposta.

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:
La Cooperativa ha costruito un sistema di offerte integrate nel settore del disagio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa è da anni parte della Comunità Territoriale, co-partecipa ad un sistema di inclusione e solidarietà.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):
Non presente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):
Non presente.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Non presente.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Non presente.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):
Presso le proprie Comunità la Cooperativa ha attivato un sistema virtuoso di riciclo.

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Al riguardo non si ha nulla da segnalare.

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa ha investito in conoscenze softwareistiche da parte del settore gestione amministrativo, capace di dialogare con gli Enti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.
Output attività

Vedasi a tale proposito quanto precedentemente illustrato nei vari quesiti.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Comunità Il Molino di Noviglio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Terapeutica Riabilitativa residenziale TRR

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
21	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori

Nome Del Servizio: Complesso Comunitario Cascina Nuova di Rosate

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza Socio Sanitaria CSS

N. totale	Categoria utenza
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non esistenti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Positivi.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non esistente.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Ottimo.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Economici.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.274.461,00 €	1.279.777,00 €	1.146.192,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	357.028,00 €	315.742,00 €	317.215,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	1.631.489,00 €	1.595.519,00 €	1.463.407,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	3.907,00 €	3.908,00 €	3.934,00 €
Totale riserve	665.688,00 €	592.705,00 €	554.511,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	53.113,00 €	75.188,00 €	39.295,00 €
Totale Patrimonio netto	722.708,00 €	671.801,00 €	597.740,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	53.113,00 €	75.188,00 €	39.295,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	53.113,00 €	75.188,00 €	39.295,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	406,40 €	356,40 €	331,40 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	329,80 €	329,80 €	381,40 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	670,80 €	721,60 €	721,20 €
capitale versato da soci persone giuridiche	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.631.489,00 €	1.595.519,00 €	1.463.407,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.006.277,00 €	926.561,00 €	817.689,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	61,67%	58,07%	55,87%

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2025:**

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	122.251,00 €	122.251,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.274.461,00 €	216.799,00 €	1.491.260,00 €
Altri ricavi	0,00 €	17.978,00 €	17.978,00 €
Contributi e offerte	11.645,00 €	226.698,00 €	238.343,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	4.750,00 €	4.750,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.286.106,00 €	68,61 %
Incidenza fonti private	588.476,00 €	31,39 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Raccolta fondi attraverso il coinvolgimento delle principali fondazioni e istituti di credito presenti sul territorio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

I contributi ricevuti sono stati interamente impiegati nell'attività istituzionale della Cooperativa, per il miglioramento e la diversificazione dei servizi proposti, i principali donatori (BCC Binasco, - Fondazione Opera San Francesco di Milano, Fondazione Collegio Guastalla ETS) sono informati rispetto alle iniziative promosse grazie ai contributi ricevuti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Nulla da segnalare



ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nulla da segnalare

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa opera in totale trasparenza e i ruoli di spesa e di controllo sono svolti da soggetti diversi. La Cooperativa ha attivato un sistema di deleghe e sono presenti più figure capaci di controllare il processo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 6 membri, si riunisce periodicamente per dettare l'indirizzo dell'attività della Cooperativa. L'assemblea generale dei soci si tiene annualmente e vi partecipano circa 13/15 soci.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nelle riunioni sono tracciate le politiche gestionali della Cooperativa, gli obiettivi di natura sia sociale che economico finanziaria, sono identificati gli strumenti e le deleghe necessarie per perseguirli.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

(modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SETTE

All'Assemblea dei Soci della Società Cooperativa Sociale Sette

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci con atto del 4 novembre 2024.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di **Società Cooperativa Sociale Sette**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, in considerazione di quanto riportato nel paragrafo precedente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 53.113 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.498.674
Passività	Euro	775.966
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	669.595
- Utile dell'esercizio	Euro	53.113

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.874.582
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.820.111
Differenza	Euro	54.471
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.358)
Risultato prima delle imposte	Euro	53.113
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile dell'esercizio	Euro	53.113

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale come attestata dagli amministratori nella nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

C) Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa, nella quale si riporta quanto segue: "La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività."

D) Requisiti mutualistici

Lo statuto della società Cooperativa contiene i requisiti mutualistici dell'art. 2514 del Codice Civile e la stessa risulta essere iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al n. A110920 dal 17/03/2005, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente – categoria cooperativa sociale, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Lombardia nella sezione A dal 12/12/1994. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno illustrato quanto effettuato nella gestione della cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si dà atto, infine, che la nota integrativa fornisce evidenza dei requisiti della mutualità prevalente.

Milano, 9 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Rag. Paolo Donzelli (Presidente)

Dott.ssa Giuseppina Milanino (Sindaco effettivo)

Dott. Michele Lissi (Sindaco effettivo)